



La Santa Sede

DISCORSO DI PAOLO VI AI SACERDOTI DEL PONTIFICIO ISTITUTO ECCLESIASTICO UNGHERESE

Mercoledì, 16 maggio 1973

Vi abbiamo riservato un incontro particolare, cari Sacerdoti dell'Istituto Ecclesiastico Ungherese, che siete venuti a farci visita col nuovo Rettore e con le buone Religiose addette alla casa.

Se l'incontro è breve, intenso ed affettuoso è il sentimento con cui vi accogliamo, perché siete figli e, quindi, anche rappresentanti di una terra nobilissima per l'originalità delle sue espressioni civili e per la saldezza delle sue tradizioni cristiane. Voi siete a Roma per completare la vostra formazione, prima di tornare in patria: vi diciamo il nostro compiacimento per il vostro impegno, nella certezza che l'esperienza romana ha già avuto nella vostra vita - come avrà poi nell'esercizio del ministero sacerdotale - un influsso diretto e altamente positivo. Oltre alla preparazione teologica, Roma vi ha dato certo qualcosa, che ciascuno di voi avverte chiaramente: sarà un più maturo senso universalistico; sarà la riflessione sul singolare ruolo della Santa Sede; sarà il proposito di mantenervi sempre fedeli alla Chiesa. Un tale patrimonio di convinzioni e di idee non sari solo un ricordo, ma anche stimolo all'azione e fonte di rinnovata fiducia.

Pensando appunto al vostro futuro ministero, vi impartiamo di cuore la Benedizione Apostolica, estendendola a quanti hanno avuto cura di voi ed ai vostri congiunti.